

Il Comune paga chi lavora per la comunità

Pubblicato: Giovedì 29 Aprile 2010

Nasce l'albo per il **lavoro accessorio**. È la nuova iniziativa dell'amministrazione comunale di Uboldo e che prevede un modo diverso, come dicono dal comune, per distribuire i contributi. «Il lavoro accessorio – spiega il sindaco **Lorenzo Guzzetti** – è un modo per erogare contributi non più “a pioggia”, ma a seguito **di un lavoro fatto per la comunità** che può andare da lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade, parchi e monumenti fino a collaborazioni per manifestazioni sportive, fieristiche o caritatevoli e lavori di emergenza e di solidarietà».

Il “pagamento” da parte del Comune avverrà attraverso “buoni lavoro”, o voucher. «Sono garantite la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail – prosegue Guzzetti -. In un momento di crisi occupazionale e di difficoltà – conclude il sindaco -, l'Amministrazione Comunale **decide così di sostenere le persone in piena logica sussidiaria**, chiedendo a chi vuole dei contributi un lavoro concreto per tutta la comunità. Insieme al voucher introdotto qualche mese fa per l'acquisto di prodotti alimentari questo del lavoro accessorio è un altro traguardo **per una politica che parte dalla persona e che mette la risposta ai bisogni come priorità**».

Il pagamento delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio avviene attraverso il meccanismo dei 'buoni', **il cui valore nominale è pari a €10,00**. Il valore nominale è comprensivo della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata Inps, che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del prestatore; di quella in favore dell'Inail per l'assicurazione anti-infortuni (7%) e di un compenso al concessionario (Inps), per la gestione del servizio, pari al 5%. Il valore netto del voucher da €10,00 nominali, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del prestatore, **è quindi pari a € 7,50 euro all'ora**.

Sono ammessi alla selezione **persone residenti, compresi gli extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno**, appartenenti ad una delle seguenti tipologie: disoccupati; lavoratori che, per cause non dipendenti dalla loro volontà, sono stati licenziati o interessati da procedure di mobilità, o posti in cassa integrazione guadagni, ovvero che hanno fruito di altri ammortizzatori sociali subendo una decurtazione del reddito; pensionati titolari di pensione minima; studenti con meno di 25 anni iscritti a regolari corsi di studio.

Per la partecipare ed iscriversi occorre compilare la domanda e depositarla in Comune entro e non oltre **le ore 13 del 14 maggio 2010**. La domanda può essere scaricata dal sito <http://www.comune.uboldo.va.it/> oppure potete richiederla in Comune presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it